



«Grande imprenditore, grande presidente nel calcio, uomo di Stato che ha creato un pensiero politico. Come De Gaulle



o De Gasperi». Antonio Tajani parla di Berlusconi, «Il Giornale» 24 maggio 2004. «Una titanica personalità che possiede

un'alta magistratura accettata da tutti in Europa». La rivista fascista «Gerarchia» descrive Mussolini, 20 marzo 1933

## Forza Italia, tira un'aria pericolosa

Berlusconi: mai dialogare con l'opposizione, vanno ignorati. In Parlamento si voterà senza discutere  
Martino: a Nassiriya ho detto ai soldati «la maggioranza è con voi, l'opposizione è squallida demagogia»  
Pisanu: gravi minacce si addensano sulla sicurezza per il 2 giugno e per la visita di Bush a Roma il 4

### LA TENAGLIA DEL 4 GIUGNO

Antonio Padellaro

A ttorno alla visita in Italia di George W. Bush, e alla festa del 2 giugno, tira aria di stupidità e violenza. Due termini che usiamo senza particolari connotazioni ingiuriose. Tecnicamente parlando, infatti, la stupidità è una frequentata categoria della politica, quando la politica rifiuta tenacemente di comprendere le conseguenze dei propri atti. Diceva Leo Longanesi che uno stupido è uno stupido, due stupidi sono due stupidi e diecimila stupidi sono una forza storica. Non sappiamo quanti manifestanti porterà in piazza, a Roma, il 4 giugno quel Luca Casarini che alla «Stampa» annuncia l'intenzione di fermare il presidente Usa «con il massimo della conflittualità possibile». Si presume che al seguito di questa parola d'ordine saranno più di uno e meno di diecimila. Non la forza storica di Longanesi, dunque, ma in grado comunque di provocare notevoli danni al movimento per la pace e allo schieramento di centrosinistra, dieci giorni prima delle elezioni. Del resto, il leader dei Disobbedienti del Nord Est ha detto con vivacità espressiva a Francesca Paci che «davanti a una Roma blindata in difesa del terrorista Bush l'unica risposta è infrangere i divieti». E ha aggiunto: «Di fronte al massacro iracheno non mi frega niente di qualche vetrina rotta, anzi...». Insomma, a dare manforte alla stupidità (politica) arriva la furiosa ancilla, quella che incendia le auto e spacca i bancomat. Anche la violenza di piazza può possedere una sua cupa grandezza. E nessuno starà qui a negare il groviglio di forti passioni ed emozioni che suscita la visita di Bush. Ad accompagnare il presidente americano, che i cittadini romani, probabilmente, vedranno soltanto turbinare nel cielo, ci saranno la guerra sbagliata all'Iraq e la vergogna delle torture.

SEGLUE A PAGINA 28

DALL'INVIATO Marcella Ciarnelli

**ASSAGO** «Da ora in poi porrò la fiducia tutte le volte che riterrò opportuno farlo» in modo da far viaggiare spedite «tutte le riforme che mi stanno a cuore» ostacolate da «un'opposizione con cui non c'è nessuna possibilità di dialogare da persone per bene» e non favorite da quegli alleati di governo di cui dimostra in buona sostanza di non fidarsi. Eppure, grazie alla sua ma-

### Manifestazione

«Ragazzi non fatevi fregare Genova insegna»

GIULIANO GIULIANI A PAGINA 8

gnanimità, quegli ingrati che scalpitano «contano come noi anche se hanno molti meno voti di quanti ne abbia avuti Forza Italia alle ultime elezioni». La riforma fiscale innanzitutto. Poi quella elettorale e della giustizia.

Silvio Berlusconi interviene a sorpresa, a pomeriggio inoltrato, per cercare di scuotere il sonnolento congresso del suo partito in stanco svolgimento ad Assago.

SEGLUE A PAGINA 7

### Assago

L'ira dei peones contro i vertici azzurri

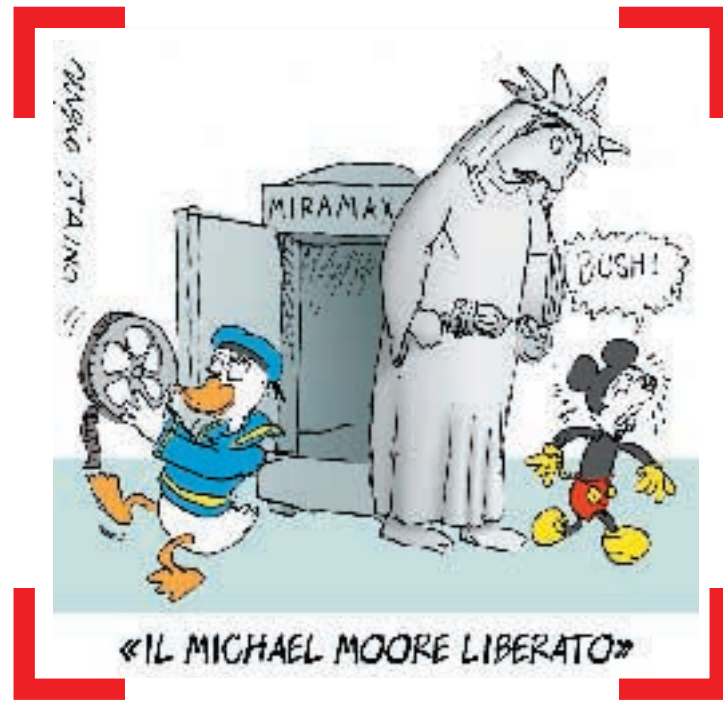
FANTOZZI A PAGINA 6

### SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

DALL'INVIATO Pasquale Cascella

**ASSAGO** Alle 18,15 il grande comunicatore interrompe la sfilata dei ministri, va alla tribuna, fa mostra di voler premiare gli aficionados che resistono in platea con una lettura caricaturale dei commenti degli avversari ai «lavoratori del governo», e butta lì di star subendo un «torto». Quale? «Non ho avuto la fiducia del 51% degli italiani».

SEGLUE A PAGINA 6



«IL MICHAEL MOORE LIBERATO»

### Fecondazione

### BRUTTI FRUTTI DI UNA BRUTTA LEGGE

Giovanni Berlinguer

G li effetti perversi di una pessima legge sulla procreazione assistita si sono fatti sentire molto rapidamente: come era previsto. I ginecologi avvertono di un calo delle richieste, e le probabilità di successo degli interventi si riducono perché la restrizione del numero degli embrioni impiantabili in utero rende meno probabile il procreare.

Due episodi eclatanti hanno dato inoltre, negli ultimi giorni, il senso chiaro delle distorsioni indotte dalla legge. Chi ricorda il «turismo abortivo» che partiva dall'Italia, con i voli charter che portavano le donne in Gran Bretagna ed in altri Paesi quando l'aborto era qui considerato un grave reato, ha subito detto: succederà lo stesso per la procreazione assistita. Ed è accaduto subito. Una giornalista ha seguito e descritto il viaggio di donne e uomini che si sono recati a Kiev per questo scopo.

SEGLUE A PAGINA 29



Roma 3 maggio 2003, Umberto Agnelli allo stadio Olimpico assiste alla partita Lazio-Juventus

## Torino ha perso l'altro Agnelli

Muore Umberto, presidente Fiat. Ansia e incertezza per il futuro

**TORINO** Si svolgeranno oggi, nel tardo pomeriggio, i funerali in forma privata di Umberto Agnelli, il presidente della Fiat morto nella notte tra giovedì e venerdì. Aveva 69 anni. Per tutta la giornata i cittadini potranno rendere omaggio all'imprenditore presso la camera ardente al Centro storico Fiat. La scomparsa improvvisa di Agnelli, da circa un anno al vertice del gruppo, apre una stagione di incertezze e di preoccupazioni per il futuro del Lingotto e ha sorpreso il mondo politico, imprenditoriale e sindacale. L'amministratore delegato Giuseppe Morchio, con Gianluigi Gabetti e il sostegno delle banche, dovrebbe assumere maggiori responsabilità.

ALLE PAGINE 2-5

### Comitato di Bioetica

Un medico ora potrà anche negare alle donne la pillola del giorno dopo

PERUGINI A PAGINA 13

### NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE

Furio Colombo

U mberto Agnelli mancherà all'Italia. Non si tratta di una frase celebrativa ma di una constatazione. In qualunque Paese si sentirebbe il vuoto per il chiudersi di una vita che è stata rilevante per la sua impresa, la sua città, e per l'enorme stima che - insieme al fratello avvocato Agnelli - ha guadagnato nel mondo. Ho visto il modo in cui alcuni network televisivi americani hanno dato l'annuncio.

SEGLUE A PAGINA 29

### MI RICORDO UN UOMO APERTO

Piero Fassino

N onostante la fama e la ricchezza, la vita non gli aveva risparmiato dolori e sofferenze personali: prima la morte del primogenito Giovannino, destinato a essere l'erede della famiglia intera; poi la scomparsa tragica del nipote Edoardo; e infine la morte dell'avvocato con il quale ha condiviso ogni responsabilità, senza peraltro mai compiere atti che potessero anche solo minimamente confliggere con l'autorità del fratello.

SEGLUE A PAGINA 29

### A proposito di una lettera sull'assassinio di Matteotti

## ARGOMENTI FILOSOFICI PER UN DELITTO

Giovanni Gentile

fronte del video Maria Novella Oppo Patetico

«I n base ai suddetti principi l'aggressione era diretta soltanto a sollecitare interiormente l'On. Matteotti e persuaderlo a consentire, cioè a farla finita con la sua campagna contro il Governo Nazionale. La forza usata da Amerigo Dumini e compagni si rivolgeva, dunque, alla volontà dell'On. Matteotti ed era perciò forza morale in nulla dissimile da quella che si esercita facendo una predica. Se Amerigo Dumini e compagni invece di ricorrere a una predica ricorsero al coltello ciò si deve alla nota ostinazione del predetto onorevole che faceva prevedere vana ogni parola diretta a persuaderlo perché matasse contegno.

SEGLUE A PAGINA 25

GRAVAGNUOLO A PAGINA 25

# DS

L'Italia che non sta a guardare.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE



ELEZIONI EUROPEE

Info: 848 58 58 00 (costo telefonata urbana) www.dsonline.it

### Trattamento acqua

sterilizzazione a raggi UV •  
tecniche su membrana •  
addolcimento •  
recupero acqua piovana •  
trattamento biologico scarichi •

0172.912391  
E-mail: sdeaux@idrocentro.com